

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 3 - Luglio 2017

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 3/ 2017. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XIX°

TREVISO: UNA PROVINCIA ANCORA IN STALLO

Di **PIERGIOVANNI MASCHIETTO***

Il recente convegno in Camera di Commercio dell'Osservatorio Economico, dove la nostra Associazione è presente congiuntamente con le altre Associazioni Imprenditoriali, sindacati, Provincia, Enti ed Istituzioni, ha fotografato una situazione economica della nostra provincia nel 2016 ancora in stallo. La presentazione del 21° rapporto annuale sul mercato del lavoro rileva che vi è una piccola ripresa, ma siamo ancora lontani dalle situazioni ante crisi.

Sono chiari i dati che indicano una situazione ancora in evoluzione e non assestata per una crescita progressiva.

Nel 2016 occupati in provincia risultano in media annua 382 mila, ma con una crescita di 7.000 unità dovuta alla sola componente autonoma. (aumentano le aziende diminuiscono i dipendenti). le imprese attive sono 79.635 con un calo di 547 rispetto al 2015.

Prosegue a pag. 2

CRAC VENETO BANCA: LA SVENDITA A BENEFICIO DI INTESA SAN PAOLO, CONTINUA PERO' IL SOSTEGNO AI FIDI



La crisi delle banche Venete (Popolare di Vicenza e Veneto Banca) con la loro messa in liquidazione ed il conferimento degli attivi a Banca Intesa San Paolo, va analizzata sotto diversi punti di vista. Continua il sostegno dell'Istituto al sistema dei confidi, ma allo stesso tempo ci saranno ripercussioni alle piccole imprese del territorio, specialmente a quelle piccole e meno patrimonializzate e a quelle più esposte con il sistema bancario.

Prosegue a pag.6



VENETO SVILUPPO: A SECCO IL FONDO PER IMPRENDITORIA FEMMINILE

ALL'INTERNO:



I DATI ISTAT SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

VOUCHER: NUOVE REGOLE

ATTIVATO IL FONDO SANI.IN.AZIENDA

PENSIONE ANTICIPATA: I DECRETI

L'editoriale

TREVISO: UNA PROVINCIA ANCORA IN STALLO

di Piergiovanni Maschietto*

...Le imprese artigiane da 23185 diminuiscono di 374 unità, i fallimenti e le procedure di scioglimento o liquidazione sono in aumento. Aumentano esportazioni e importazioni, e diminuiscono le piccole attività commerciali, aumentano il comparto di servizi alle imprese e alle persone, molte volte valvole di sfogo di lavoratori espulsi dalle aziende. Il dato emergente è lo stallo della domanda interna, meno lavoro dipendente, meno disponibilità liquida per le famiglie equivale a meno spese e meno richiesta interna. E la domanda interna è il fattore principale su cui si è fondato lo sviluppo delle piccole imprese nel nostro territorio. Calo della disponibilità economica, timori per il futuro proprio e dei propri figli comporta la flessione della domanda interna, e il dato lo riscontriamo nell'aumento del 12% dei depositi bancari presso i nostri Istituti Bancari.



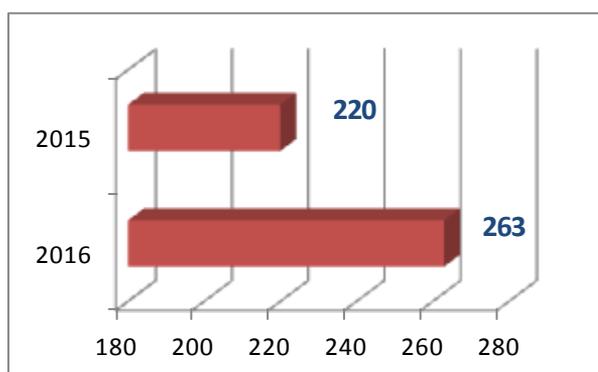
*Presidente Artigianato Trevigiano

DEMOGRAFIA D'IMPRESA

Al 31 dicembre 2016

	... sul 2015
79.635 Sedi di imprese attive	- 547
23.185 Imprese artigiane 29,1% incidenza %	- 374

FALLIMENTI:



SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE

Al 31 dicembre 2016	... sul 2015	... sul 2009
16.476 (TOTALI)	+70	+ 784
4.701 (TERZIARIO AVANZATO)	+ 79	+ 419
4.770 (SERVIZI PERSONE)	+107	+478

(fonte: Infocamere 2016)

COMMERCIO ESTERO

Treviso 7° provincia in Italia per valore delle esportazioni

Al 31 dicembre 2016

	... sul 2015
12,2 mrd € Export	+2,3%
6,7 mrd € Import	+ 1,6%
+ 5,5 mrd € Saldo commerciale	

CREDITO

Al 31 dicembre 2016

... sul 2015

372,3 mrd € depositi	+12,1%
32,5 mrd € impieghi	- 1,1%
3,9 mrd € sofferenze bancarie nette	+5,7%

(fonte: Banca d'Italia 2016)

FACCIAMO LAVORARE I GIOVANI. GLI OVER 65 FACCIANO I NONNI.

DAI DATI EBAV E ISTAT SI EVINCE UN PROGRESSIVO INVECCHIAMENTO DELLE IMPRESE VENETE CON CONSEGUENTE PERDITA DI COMPETITIVITÀ'

“La ripresa non è uniforme. I dati occupazionali ante-crisi sono ancora molto lontani da raggiungere e per di più, anche nei settori dove c'è ripresa, il trend positivo non è omogeneo: i giovani sono ancora messi alla berlina, con un ulteriore peggioramento della tenuta sociale del sistema.” Così il Presidente di Casartigiani Veneto, **Franco Storer**, commenta gli ultimi dati sull'occupazione in Veneto nel settore artigiano diffusi dall'Ebav, incrociandola con l'indagine Istat sui giovani, che conferma una situazione molto difficile per i giovani.



I DATI e L'ANALISI: *“La crescita di un punto percentuale del PIL è irrisoria, considerando il dissanguamento avuto in questi ultimi cinque anni soprattutto nelle piccole imprese artigiane e nel bacino dell'edilizia- Prosegue Storer- Infatti cresce solo il dato del lavoro dipendente del 2,94, ma diminuiscono i contratti a tempo indeterminato (-2%) e decresce la nascita di nuove imprese e micro imprese. L'indotto dell'edilizia che in Veneto era la locomotiva dell'occupazione è ancora fermo al palo. Quello che più preoccupa è l'analisi per fasce d'età. Se è vero che c'è stato un 55% per gli over 63, la soglia della disoccupazione giovanile (dai 25 ai 34 anni) non ha diminuito e si attesta sull'11,4%, mentre prima della crisi (2008) era al 3,9%; se invece analizziamo la fascia d'età precedente dai 15 ai 24 anni nel 2008 era al 10,4 ora è al 19%. (ISTAT)*

L'analisi non può essere che negativa- Prosegue Storer- Ci avviamo ad una precarizzazione cronica del lavoro a cui ci stiamo assuefanno (diminuzione contratti a tempo indeterminato) e ad un invecchiamento delle imprese venete: chiediamo a ultrasessantenni di aggiornarsi con i sistemi multimediali e fare ricerca, con aumento di costi gestionali per le imprese. I giovani devo adattarsi a contratti brevi, non nel loro settore di formazione e a stipendi irrisori. Non è questo il futuro dell'impresa veneta, che se vuole stare al passo deve puntare sulla formazione e l'innovazione.... E lasciamo gli ultra sessantacinquenni a fare i nonni e ad investire le loro energie e la loro esperienza a supporto della famiglia.



LE PROPOSTE: *“Serve- chiosa Storer- una maggiore flessibilità sia per l'uscita che per l'entrata nel mondo produttivo, attraverso una riduzione del numero anni di contribuzione, almeno a 41 anni di attività lavorativa per la anticipata e a 65 anni dell'età per la pensione di vecchiaia che oggi supera i 67 anni. Questo aiuterebbe subito il ricambio generazionale nelle nostre imprese.*

Inoltre è necessaria una politica europea sui costi del welfare e l'innalzamento degli stipendi nei paesi dell'Europa dell'est che lucrano su costi bassi della manodopera, e di fatto per questo superano nel mercato le imprese Italiane.

La burocrazia sta assumendo sempre più un peso elefantico: servono contratti di inserimento più snelli e meno costosi soprattutto per gli over 35 con sostegno della finanza pubblica, con l'abolizione dei contributi INPS per i primi 4 anni di attività svolta da giovani artigiani e commercianti under i 35 anni che intendono avviare una impresa. Auspichiamo inoltre la distinzione dei costi per la previdenza da quelli della assistenza, solo così potremmo dare impulso ad una effettiva inversione di rotta.”

IL COMUNE DI FURNARI INTITOLA L'AULA CONSILIARE AL NONNO DEL DIRETTORE, D'ALIBERTI

Una vita dedicata all'impegno civico e all'amore patrio: dalle trincee del Piave alla nomina come primo sindaco emerito del Comune di Furnari. Una vita esemplare quella di Salvatore D'aliberti, nonno e omonimo del Direttore di Artigianato Trevigiano, che ha ispirato molti e per questo a lui è stata dedicata la sala consiliare del Comune di Furnari, in provincia di Messina.

Il Direttore dell'associazione di categoria trevigiana si è recato a metà maggio in Sicilia per la celebrazione dell'intitolazione della sala, a cui è seguita la consegna di una targa in memoria del nonno: un momento commemorativo fortemente voluto da tutto il Consiglio Comunale.

Classe 1895, emigrato negli Stati Uniti nel 1912 è rientrato in Italia per difendere la patria, ha combattuto nelle trincee della linea del Piave durante la Prima Guerra Mondiale, poi di nuovo ha cercato fortuna negli USA nei primi anni 20 del 900 ed è rientrato in Italia dopo alcuni anni. Contadino e attivista del Partito Socialista, fu il Primo sindaco Emerito del comune di Furnari dopo la fine della seconda guerra negli anni 1946-1948.



E' MANCATA CARLA CHIESURIN MASCHIETTO.

Sabato 20 maggio è venuta a mancare all'età di 86 anni Carla Chiesurin, ultima di 6 figli, nata e vissuta a Conegliano. Vedova di Mario Maschietto, imprenditore locale ed ex direttore sportivo della società ciclistica U.C. Vittorio Veneto. Carla, nonostante la prematura morte del consorte fondatore dell'attuale verniciatura Maschietto Mario Eredi, ha dato un determinante contributo con l'aiuto dei figli Giuliano, Valentino e Piergiovanni al proseguo dell'attività iniziata nel 1954. La perdita improvvisa ha colpito profondamente tutta la comunità di Parè: Nonostante l'età, Carla era una presenza fissa per i figli ed i nipoti, sempre disponibile, arzilla e vivace. L'associazione, nell'esprimere le condoglianze, si stringe intorno alla famiglia del Presidente Maschietto.



SANI IN VENETO APRE SANI IN AZIENDA

SANI IN AZIENDA è la possibilità per gli imprenditori, soci e collaboratori, di ottenere il rimborso di tutte le spese per le prestazioni mediche tramite il Fondo Sani.In.Veneto.

Possono iscriversi a questa iniziativa:

titolari di impresa artigiana (con o senza dipendenti), soci e collaboratori; titolari di impresa non artigiana con dipendenti; titolari di impresa non artigiana con soci o collaboratori a progetto; collaboratori a progetto e la tutela attivata copre sia sé stessi, sia i proprio familiari.

SANI IN AZIENDA rimborsa più di 3600 tipologie di prestazioni mediche. Sono presenti ad esempio: visite specialistiche e di controllo; cure dentistiche; esami; lenti e protesi; interventi chirurgici; fisioterapia.

Ottenere il rimborso è facile e veloce. E' prevista l'erogazione di un'indennità anche in caso di prestazione sanitaria non onerosa (intervento chirurgico effettuato presso struttura Sanitaria Pubblica, visite ed esami esenti)

In media il pagamento viene effettuato entro due settimane dalla presentazione della domanda.

Sani in Azienda, prevede anche un pacchetto aggiuntivo di tutele se vuoi essere maggiormente tutelato in caso di ricovero o maternità. Puoi accedere alle prestazioni mediche in un qualsiasi centro pubblico o privato del Veneto o in uno dei 6.000 centri convenzionati.

PER INFORMAZIONI: rivolgiti ad uno sportello di Artigianato Trevigiano (tel. 0422 421446) oppure visita il sito:

www.saninveneto.it

VENETO SVILUPPO: CASARTIGIANI CHIAMA IL CAPOGRUPPO PD CHE NON RISPONDE

Continua l'azione di Casartigiani- Artigianato Trevigiano affinché anche le piccole e medie imprese abbiano le stesse possibilità di attingere ai fondi di Veneto Sviluppo. L'Associazione non ritiene affatto che questa possa essere una partita già chiusa. Lo dimostra l'intervento del Consigliere del PD Fracasso che è un po' tardivo, ma meglio tardi che mai. Le potenzialità che potrebbe avere la Finanziaria Regionale sono immense, ma sono gestite in piccola parte e soprattutto a favore delle aziende Industriali penalizzando le PMI che sono il fulcro del Veneto. Tra scelte non effettuate e burocrazia, le piccole imprese hanno sempre più difficoltà ad utilizzare questo strumento. Rimane un forziere della Regione dove si accantonano risorse che vengono distribuite poco e male. Le richieste avanzate da alcuni di intervenire a sostegno delle Banche Venete anziché essere più flessibili con le piccole imprese è da contrastare. Già la scelta di operare esclusivamente per le controgaranzie con solo i confidi Vigilati, che sono quelli con maggiori sofferenze a discapito delle decine di Confidi non vigilati presenti nel nostro territorio, è stato un errore strategico. Si è negato a migliaia di artigiani e piccoli imprenditori che si rivolgono ai Confidi provinciali di poter usufruire delle risorse che la Regione dovrebbe mettere a disposizione di Tutte le Imprese del Veneto e non solo quelle aderenti ai confidi Vigilati. Bisogna riflettere sul ruolo delle Banche all'interno della Finanziaria che con il 49% hanno il principale interesse di salvaguardare sé stesse rispetto alle esigenze della collettività. Non a caso il Vicepresidente è espressione di uno tra i maggiori Istituti di Credito e visti i molteplici incarichi che ricopre, (anche nell'artigianato) rimarchiamo un ampio conflitto di interessi, che se non legale e di certo sindacale e di opportunità. Difendere contestualmente gli interessi delle Banche e delle imprese, soprattutto le piccole, lo riteniamo molto arduo.

di Salvatore D'Aliberti, Direttore Casartigiani Treviso

VENETO SVILUPPO: IMPRENDITORIA FEMMINILE A BOCCA ASCIUTTA DA OTTOBRE

“Risorse già deliberate, ma mai erogate e il fondo destinato alla LR 1/2000, per l'imprenditoria femminile è asciutto. Com'è possibile?” E' questa la domanda che si sta facendo il Presidente di Casartigiani Veneto, Franco Storer, in merito ad alcune pratiche che l'associazione ha curato per alcune iscritte che hanno avviato una nuova attività artigianale.

IL CASO: Attraverso lo sportello fidi, Trevigianfidi, le artigiane nel 2016 hanno richiesto ed ottenuto finanziamenti agevolati da Veneto Sviluppo per avviare una attività femminile: in base alla L.R. 1/2000, il bando prevede un contributo a fondo perduto del 15% e il rimanente 85% diviso a metà tra una quota a interessi zero, garantita dalla finanziaria regionale e una parte con interessi bancari al massimo del 5%. I finanziamenti vengono erogati solo a seguito della presentazione delle fatture delle spese effettuate e pagate. L'artigiana ha seguito il lungo iter di presentazione della domanda, è stata accettata per cui ha effettuato le spese di materiale tecnico per inizio attività. Veneto Sviluppo ha approvato tutte le spese, ma quando è stato il momento di liquidare la quota a fondo perduto, sul sito della finanziaria regionale è apparsa una nota alquanto ambigua e non certo ben visibile e trasparente, ad ottobre 2016, che le risorse destinate all'imprenditoria femminile si sono esaurite, per cui non verranno accettate ulteriori richieste e per quelle in essere e quindi già deliberate “... L'erogazione rimarrà subordinata alle risorse disponibili.”

L'ANALISI: “La nostra artigiana sta ancora aspettando i fondi. Abbiamo più volte sollecitato Veneto Sviluppo- spiega il direttore di Trevigianfidi, **Fabio Calzavara**- affinché si sblocchino i fondi per le pratiche già deliberate. Ricordo che le domande a Venetosviluppo ammissibili vanno da 20.000 a 100.000 euro, per cui la quota di fondo perduto va dai 3.000 ai 15.000 euro, ma trovo imbarazzante che non ci siano più risorse che di fatto devono essere state deliberate, visto che i progetti e le pratiche sono state accettate, ma mai stanziati. Chiamando la finanziaria, ci viene detto di rivolgerci direttamente alla Regione. Certo è che se i fondi sono finiti, qualche imprenditrice deve pure averli utilizzati, forse erano risorse importanti da mantenere.”

DALLA PRIMA PAGINA: LA SVENDITA DELLE BANCHE VENETE

... **L**o Stato continua ad affermare di aver salvato i risparmiatori e gli azionisti veneti grazie all'intervento di Intesa San Paolo, dal momento che con l'inserimento di questo istituto di credito non perderanno un euro sia i correntisti con depositi sopra i 100mila euro sia gli obbligazionisti senior. I primi, di fatto, diventano correntisti di Intesa Sanpaolo, mentre i secondi verranno rimborsati per il 100 per cento alla scadenza. Ma è proprio così? Dal punto di vista delle aziende, non esattamente....

Nel dettaglio: chi oggi ha affidamenti con tutte e tre le banche o anche solamente con due, quando diventeranno una sola si troverà di fronte un interlocutore che gli chiederà di ridurre la propria esposizione perché giudicata troppo rischiosa. In molti casi alcune aziende hanno azioni delle ex popolari a garanzia di finanziamenti (ora di valore praticamente azzerato): se prima potevano essere parzialmente tenute in conto da coloro che le avevano vendute, difficilmente questo potrà avvenire da parte del nuovo soggetto (Intesa Sanpaolo).

Di questo problema, che rischia di aggravare il non già solidissimo stato di salute delle più piccole imprese del Veneto, dovranno farsi carico tutti gli interlocutori politici ed economici del territorio.

Pensiamo in particolare alle altre banche e al sistema della garanzia con il supporto dei Confidi. Da parte sua la Regione Veneto, tramite la propria Finanziaria Regionale Veneto Sviluppo, dovrà cercare delle soluzioni che coinvolgano tutti gli attori del sistema per cercare di definire una rete di protezione sia pur riconducibile nell'alveo delle regole che la rigidità del sistema bancario oggi impone.

DAL PUNTO DI VISTA DI TREVIGIANFIDI:

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto le due banche a liquidazione coatta amministrativa.

I confidi dell'associazione possono con le proprie garanzie offrire soluzioni continue anche in questo momento di particolare difficoltà delle due banche venete.

Innanzitutto ricordiamo che Banca Intesa ha deliberato l'acquisizione di una parte delle attività delle due banche di cui sopra, quindi anche se si dovesse verificare un passaggio dei fidi delle nostre aziende, su Banca Intesa, i nostri confidi grazie alle convenzioni che ad oggi hanno anche con questo istituto possono comunque continuare ad offrire garanzia ed appoggiare i propri soci in questo delicato momento.

I confidi possono garantire dal 50 all'80% i propri soci sugli affidamenti delle maggiori banche presenti sul nostro territorio, sia per il medio lungo termine che per fidi a breve termine; gestiamo inoltre i fondi antiusura ricevuti dal ministero per poter aiutare quelle aziende più in difficoltà di altre.

I direttori dei Confidi insieme a tutte le sedi mandamentali dell'associazione sono a vostra disposizione per incontri e/o informazioni

Fabio Calzavara

Il direttore di Trevigianfidi Soc.Coop.

0422/306613

VENETO FIDI: RINNOVO DELLE CARICHE

Veneto Fidi, organismo di garanzia di secondo grado a cui aderiscono 6 confidi di primo grado, espressioni di Casartigiani Veneto a fianco delle piccole e medie imprese, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali: Luciano Zanotto è stato confermato Presidente del CdA, Piergiovanni Maschietto vicepresidente, i consiglieri eletti Stefano Bertani, Fabio Calzavara e Renzo Gò, revisore Francesco Saija.

Il Veneto fidi opera cooguarantendo le operazioni dei primi gradi e nel 2016 ha deliberato complessivamente per 2.325.000 euro. L'obiettivo di Veneto Fidi, considerato il particolare momento che attraversano le aziende, legato anche alle ristrutturazioni di alcuni istituti di credito, è quello di incrementare le garanzie a sostegno dei confidi di primo grado allargando la propria operatività anche con nuove convenzioni con gli istituti di credito.

FIOCCO ROSA IN CASA TREVIGIANFIDI

Il Trevigianfidi in festa per la nascita di Camilla, nata il 5 giugno a Treviso: una bellissima bambina di oltre tre chili. Artigianato Trevigiano fa le felicitazioni a mamma Silvia e a Fabio Calzavara, direttore del consorzio Fidi.

SEMINARIO DI ALPE ADRIA IMPRESE SU: CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO

A cura dell'Ufficio stampa di Alpe Adria Imprese

L'incontro si è svolto presso la sede di Alpe Adria Imprese, a Oderzo, un incontro pubblico sul tema: 'Il credito d'imposta per ricerca & sviluppo', rivolto alle piccole imprese del territorio. La relazione introduttiva è stata tenuta dal dott. Francesco Padrone, esperto del settore e le conclusioni dal segretario dell'associazione Stefano Pavanello. "L'incontro era aperto a tutti gli imprenditori del territorio, ha affermato Pierluigi Zambon, Presidente dell'Associazione Alpe Adria Imprese, perché vogliamo coinvolgere il maggior numero di imprenditori sulle opportunità che offre il progetto Industria 4.0, all'interno del quale sono previste le misure incentivanti per ricerca e sviluppo. Infatti, finalmente, il Governo ha avviato un progetto strategico di politica industriale, superando i limiti degli interventi scollegati e di breve respiro, favorendo in particolare le PMI'.

COS'E' RICERCA&SVILUPPO: "L'importanza del credito d'imposta per Ricerca&Sviluppo, ha spiegato il relatore, dott. Padrone, sta nel fatto che è rivolto a tutti i soggetti economici, a tutte le imprese di qualsiasi dimensione e forma giuridica; non necessita la partecipazione a bandi, spesso molto onerosi, ma i costi (una parte importante dei costi sostenuti) vengono recuperati in modo agile tramite il credito d'imposta, che è in pratica uno strumento quasi automatico di sostegno. L'attività di ricerca e sviluppo è intesa come il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze sia per utilizzare tali conoscenze per nuove applicazioni in azienda. In concreto sono agevolati gli interventi aziendali finalizzati a produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi in tal modo modificati o migliorati; non sono ammesse solo le modifiche ordinarie o periodiche che vengono apportate. La misura del credito è pari al 50 per cento per le spese relative al personale, sia che si tratti di personale altamente qualificato che di personale tecnico e per quelle relative a contratti di ricerca c.d. "extramuros", cioè dei consulenti esterni". Per ogni informazione potete contattare gli uffici di Alpe Adria Imprese di Oderzo.

LE PMI FANNO GIA' RICERCA E SVILUPPO: Il provvedimento è una grande opportunità. Le PMI non devono prendere paura delle parole ricerca e sviluppo. Spesso ricerca e sviluppo viene svolta nelle imprese senza accorgersene, senza che il piccolo imprenditore ne abbia piena consapevolezza e senza quindi che venga lasciata traccia. Il provvedimento dunque invita le PMI a riconsiderare puntualmente la propria attività, comprendere che la propria creatività produttiva e operativa o la sapienza organizzativa sono risorse che lo stato intende premiare con incentivi mirati.



AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

ATTENZIONE!!!! DIFFIDATE DA TUTTI COLORO CHE TELEFONANO O INVIANO E-MAIL, SPESSO SPACCIANDOSI PER RAPPRESENTANTI DI ALTRE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

DIFFIDATE

DA PROPOSTE DI SCONTI SULLE TARIFFE DI SERVIZI DI CONTABILITA', DI GESTIONE PAGHE E CONSULENZA IN GENERALE, SOPRATTUTTO SE NON CONOSCETE CHI VI CONTATTA. SI SONO VERIFICATI CASI DI TRUFFE CHE HANNO MESSO IN ESTREMA DIFFICOLTA' LE AZIENDE.

CONSIGLIAMO DI CONTATTARE PREVENTIVAMENTE I NOSTRI UFFICI.

LA NUOVA GIUNTA CHIES E LE SFIDE URGENTI DA AFFRONTARE INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL MANDAMENTO DI CONEGLIANO, MILCO MARTINUZ di Fabio De Martin

Il Presidente del mandamento di Conegliano di Artigianato Trevigiano, Milco Martinuz, ha espresso in una intervista le sfide che la nuova giunta Chies dovrà affrontare in questi cinque anni di mandato. Si tratta di una analisi lucida e puntuale delle problematiche che Conegliano dovrà affrontare, anche nel settore produttivo.

Alla luce dei risultati delle elezioni amministrative di Conegliano come giudica l'elezione a Sindaco di Fabio Chies?

Innanzitutto vorrei ricordare e ringraziare Floriano Zambon che ha amministrato la "Città del Cima" per tre mandati (intervallati dalla giunta Maniero) dal 1998 al 2017 in un periodo storico particolarmente difficile.

Per quanto riguarda il nuovo Sindaco Fabio Chies, auguro a lui e a tutti i suoi collaboratori un sincero in bocca al lupo per espletare quel lavoro necessario per "avere" e "trasmettere" la massima fiducia nel futuro.

Bisogna pensare che il peggio è passato ed ora vanno attuati tutti i piani necessari per il rilancio della città.

Cosa si sente di chiedere alla nuova amministrazione comunale, in qualità di rappresentante della categoria Artigiani per il prossimo quadriennio?

Ci sono diversi punti che vorremmo discutere con la nuova amministrazione comunale, che spaziano su varie tematiche ma essenzialmente mi vorrei soffermare su questi sei:

- 1 - La possibilità di avere tavoli allargati fra Istituzioni, associazioni e mondo del lavoro, dove ascoltare e condividere ed attuare. Il cambiamento se positivo e condiviso sarà la *forza* di un gruppo di lavoro che con lealtà e buon senso comune progetterà il futuro. Il cambiamento a volte lo abbiamo davanti agli occhi semplice ed efficace.
- 2 - Riconoscere quelle attività che sono delle vere e proprie **eccellenze**, riconosciute a caratura internazionale. Creando l'interesse attorno alle stesse favorendo l'avvicinamento dei giovani creando loro interesse e passione a queste attività che senza di loro non avrebbero futuro.
- 3 - Creare una **location** dove i *visitatori* possano toccare con mano le eccellenze del nostro territorio e promuoverle a livello internazionale.
- 4 - Rilanciare il centro storico di Conegliano, "*riportando la vita*". Interventi che ridiano speranza alle attività presenti del "centro" che hanno sofferto e stanno soffrendo, sfruttando al meglio, la favorevole logistica della stazione ferroviaria che arriva nel cuore della nostra città, grazie ad iniziative mirate e condivise.



5 - Un altro punto molto dolente e che spero possa essere preso presto in considerazione sia dal comune che da tutte le parti interessate è la gestione *dei rifiuti*.

Il rifiuto è una problematica che va gestita innanzitutto con **correttezza** e **buon senso** e non deve essere un business

per la società che lo gestisce, (società composta anche dal consorzio dei comuni), a discapito dei cittadini e delle attività produttive, ma deve essere un servizio alla comunità.

Bisogna continuare a puntare alla differenziata ed investire sul riciclo, al fine di *abbattere* i costi di smaltimento e non continuare con gli aumenti sconsiderati (superiori anche a 3 volte a quelli degli anni precedenti) a cui stiamo assistendo, queste non sono azioni politiche che portano ad una crescita.

6 - Un altro punto a cui tengo in modo particolare è la *sicurezza*, un paese civile e che vuole crescere deve avere regole precise e soprattutto deve farle rispettare. Perseguire chi non le rispetta è un *dovere* ed è la base per dare *serenità* e *tranquillità* ai cittadini che vi risiedono.

TRE DOMANDE AL PRESIDENTE MASCHIETTO E AL DIRETTORE BOTTEON SUL RUOLO DEL CONSORZIO FIDI COFITRE.

di Fabio De Martin

Potete spiegarci brevemente la funzione dei Consorzi Fidi come il COFITRE Consorzio Fidi Trevigiano di Conegliano?

I Consorzi Fidi sono Società Cooperative di garanzia promossi dalle Associazioni di categoria imprenditoriali il cui scopo statutario è agevolare l'accesso al credito alle PMI imprese socie, garantendo gli Istituti di Credito convenzionati con l'obiettivo di mitigare il rischio del credito e ridurre il più possibile i costi bancari. I Confidi hanno svolto nel passato e svolgono tuttora un'importante funzione di informazione e di certificazione della qualità delle imprese consorziate, a supporto delle necessità finanziarie delle stesse. La garanzia è fondamentale oggi per l'avvio di un'attività, ma non solo, anche per consentire alle imprese già esistenti di fare nuovi investimenti o di avviare e anche di mantenere linee di credito, con garanzie che sono generalmente pari al 50% ma che possono arrivare anche al 70% grazie alla Legge Regionale 11 o all'80% con l'utilizzo dei Fondi antiusura.

Ci potete elencare quali sono le maggiori difficoltà che un Consorzio Fidi deve affrontare per favorire l'accesso al credito alle piccole imprese e nella gestione dei rapporti con le Banche?

Le maggiori difficoltà che pesano nella valutazione del merito creditizio delle Imprese, indispensabile per ottenere garanzie dai Confidi e credito dalle Banche, sono dovute principalmente al peggioramento della qualità dei bilanci sia da un punto di vista patrimoniale che reddituale. Nella gestione dei rapporti con le Banche ci troviamo di fronte ad un scenario che sta cambiando rapidamente, pensiamo alla crisi delle Popolari, alla riforma del Credito Cooperativo e alle problematiche che stiamo riscontrando nella gestione delle convenzioni soprattutto con i Gruppo Bancari più grandi. Con l'obiettivo di risolvere le nuove problematiche e affrontare i molteplici cambiamenti in atto nel sistema creditizio, stiamo mettendo in atto con il VENETO FIDI, che è il nostro Consorzio Regionale di 2° grado, tutta una serie di misure, come ad esempio le controgaranzie a prima richiesta, per consentire ai Confidi aderenti di operare al meglio nel favorire l'accesso al credito alle Imprese associate ad ARTIGIANATO TREVIGIANO - CASARTIGIANI.

Come vedete il futuro per COFITRE Consorzio Fidi Trevigiano di Conegliano?

Il sistema dei Confidi ha avuto e avrà un preziosissimo ruolo, agevolato dalla vicinanza territoriale alle Imprese, la conoscenza dei settori produttivi e la pazienza dell'incontro con gli imprenditori per cercare di trovare una soluzione a tutte le problematiche che si presentano nella ricerca del credito bancario. Pur in presenza di sofferenze pregresse e di una gestione del credito deteriorato che si farà sempre più pressante, i Confidi 112 (Confidi Minori) come il nostro si stanno adeguando alle nuove esigenze di "business office", cioè non solo concessione di garanzie alle imprese associate ma anche consulenza finanziaria indispensabile oggi per superare al meglio le difficoltà provocate dalla lunga crisi economica. Il Confidi è stato in questi anni l'unico strumento facilitatore di accesso al credito, una sorta di ammortizzatore sociale, soprattutto per le aziende di piccole dimensioni le cosiddette "microimprese" e questa sua funzione dovrà essere necessariamente rafforzata nei prossimi anni.

La crisi degli ultimi anni ci ha imposto di trovare nuovi spunti di collaborazione tra le nostre strutture territoriali, le quali hanno mantenuto la loro autonomia evitando sprechi e rimanendo correttamente dimensionate con unico obiettivo la salvaguardia delle Imprese socie e tutto questo ci consente di guardare al futuro con il giusto ottimismo.

Il 3 luglio 2017 l'Assemblea dei Soci di Cofitre ha rinnovato per il triennio 2017/2020 il proprio Consiglio di Amministrazione nominando consiglieri i soci Piergiovanni Maschietto, Vittorino Canzian, Antonello Fantuzzi e Gianni Zannardo, inoltre ha confermato il Collegio Sindacale con il Dott. Francesco la Grua (Presidente), il Dott. Giovanni Zannon e il Rag. Salvatore D'Aliberti. Il nuovo C.d.A. ha confermato Piergiovanni Maschietto come Presidente e Antonello Fantuzzi come Vice Presidente, rinnovando l'incarico di Direttore al Rag. Eros Botteon.

DALLA REGIONE 12 MILIONI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Regione Veneto ha avviato due nuove linee di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020, per le piccole e medie imprese. Nello specifico, è stato approvato dalla Giunta regionale un bando con una dotazione di 12 milioni di euro (azione 4.2.1) per l'incentivazione alle imprese affinché possano contenere la spesa energetica, l'inquinamento e le emissioni in atmosfera, utilizzare in maniera efficiente le risorse e valorizzare le fonti rinnovabili.

Un secondo bando stanziava 10,5 milioni di euro per la selezione di progetti di ricerca e sviluppo: in particolare, 7 milioni di euro (azione 1.1.4) sono a disposizione per sostenere le attività collaborative di R&S fra PMI per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Altri 3,5 milioni (azione 3.3.1) sono invece finalizzati al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera, per incentivare gli investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione".

Il bando per l'efficientamento energetico, rivolto alle PMI operanti nei settori del commercio, industria, artigianato e turismo e servizi, decorre dal 15 giugno al 31 luglio 2017. Con l'altro bando la presentazione delle domande di ammissione al sostegno sarà possibile a partire dal 22 giugno fino al 20 luglio 2017.

NUOVA LEGGE SULL'ARTIGIANATO IN ARRIVO

Per la prima volta il Veneto si doterà di una specifica legge per il settore artigiano. Lo ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato che ha presentato a Palazzo Balbi a Venezia il disegno di legge alle associazioni di categoria. E' previsto uno stanziamento di 20 milioni: l'Assessore ha sottolineato che non c'è mai stata una legge per l'artigianato in Veneto. "C'è la legge regionale n. 67 del 1987 che disciplina le modalità di iscrizione all'albo delle imprese artigiane, ma non è sicuramente una legge di incentivazione delle imprese artigiane. La Regione si è sentita in dovere di dare uno strumento normativo che promuova il ruolo economico, sociale e culturale delle imprese artigiane e del loro patrimonio di conoscenze ed esperienze, riconoscendo l'artigianato come settore trainante dell'economia veneta e fonte d'occupazione."

Sempre secondo Marcato, le imprese artigiane costituiscono ancora l'ossatura dell'economia veneta e che il disegno di legge riconosce che l'artigianato è fattore centrale di sviluppo del sistema economico e di produzione dell'occupazione nel territorio veneto. Tra le finalità della normativa c'è anche la semplificazione delle procedure burocratiche ma soprattutto offrire uno strumento normativo per battere la crisi, da cui non siamo ancora usciti e che ha causato la chiusura di migliaia di imprese. e contribuire efficacemente a far conoscere il prodotto artigianale veneto nel mondo. A fine 2016 le imprese artigiane iscritte all'Albo in Veneto erano 130.373, a fronte di 131.601 iscritte a fine 2015, con un saldo negativo di 1.751 imprese.

Anche il recente bando POR della Regione ha avuto particolare attenzione per l'artigianato, ottenendo un grande riscontro sul territorio e proprio per questo motivo, con la legge di stabilità regionale 2017, sono stati stanziati ulteriori 7 milioni di euro di risorse regionali, a cui è da aggiungere un milione di euro di risorse POR, per lo scorrimento della graduatoria.

Il comparto artigiano manifatturiero troverà un aiuto in più alle proprie esigenze di investimenti anche con il bando per l'efficientamento energetico delle imprese, che tende a privilegiare gli investimenti in impianti produttivi e in macchinari, compreso il loro ammodernamento.

NUOVI CORSI DI FORMAZIONE

SUL SITO INTERNET WWW.CASARTIGIANI.TREVISO.IT SONO PRESENTI I NUOVI CORSI DI FORMAZIONE CHE INIZIERANNO DOPO LA PAUSA ESTIVA IN SETTEMBRE. PER ACCREDITARSI, SONO PRESENTI TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO.

PENSIONE ANTICIPATA: IN G.U. I DECRETI

Comunichiamo che sulla Gazzetta Ufficiale del 16 giugno u.s. sono stati pubblicati i due decreti su APE Social. ~ Quota 41 per i precoci. I soggetti interessati a sfruttare la flessibilità in uscita e ad andare in pensione in anticipo potranno pertanto predisporre la documentazione necessaria e inviare le apposite domande entro il 15 luglio. Sulla materia anche l'INPS ha pubblicato le circolari operative n.99 e 100 contenenti le disposizioni attuative dei due provvedimenti e necessarie a dare il via agli applicativi online dell'Istituto. A decorrere da sabato 17 giugno è infatti possibile trasmettere le istanze di accesso ad APE Social e Quota 41 all'istituto nazionale di previdenza sociale. In base a quanto si legge nelle circolari pubblicate dall'INPS è confermata la necessità di inviare due differenti domande d'accesso per usufruire di APE Social e Precoci. La prima istanza dovrà essere trasmessa entro il prossimo 15 luglio (per chi matura i requisiti entro quest'anno) e servirà per accertare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa. La richiesta dovrà essere inviata da tutti coloro che perfezioneranno i requisiti entro il 31 dicembre 2017. La seconda istanza dovrà invece essere trasmessa nel momento in cui verrà conseguita la prestazione. Potrà accedere chi ha compiuto almeno 63 anni, versa in condizione di bisogno e non ha ancora l'età per la pensione di vecchiaia. Mentre per i precoci si apre una finestra di uscita alla pensione con 41 anni di contributi versati (contro i 41 anni e 10 mesi per gli uomini e i 42 e 10 mesi se donne) a patto di rientrare in una delle quattro categorie di disagio valide per l'Ape sociale: disoccupazione da almeno 3 mesi, familiari disabili a carico, una invalidità pari o superiore al 75%, aver svolto un lavoro usurante per almeno 6 anni negli ultimi 7 e poter far valere almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo precedenti il raggiungimento del diciannovesimo anno di età. Le domande di Ape sociale saranno accolte nel limite di spesa di 300 milioni di euro per quest'anno e fino a 609 milioni di euro per il 2018. Quelle per i precoci fino a 360 milioni quest'anno e 505 l'anno prossimo.

Per ulteriori informazioni contattare l'associazione o consultare il sito internet www.casartigiani.treviso.it

AL VIA IL REGISTRO DEI SOTTOPRODOTTI

Le Camere di Commercio gestiscono un apposito elenco in cui possono iscriversi, senza alcun onere, i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti, istituito ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento 13 ottobre 2016 n. 264.

Nell'elenco è indicata, all'atto dell'iscrizione, oltre alle generalità e ai contatti dei soggetti iscritti, la tipologia dei sottoprodotti oggetto di attività. L'iscrizione è telematica ed avviene attraverso la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

L'accesso all'elenco, sia per la presentazione della pratica sia per la consultazione delle imprese iscritte, avviene dal sito www.elencosottoprodotti.it.

QUALIFICA RIFIUTI EDILI COME SOTTOPRODOTTI: DAL MINISTERO I NUOVI CHIARIMENTI AL DM 264/2016

Il Ministero dell'Ambiente ha emanato una nuova circolare esplicativa (circolare 7619/2017) in merito alla qualifica dei sottoprodotti.

In considerazione dei numerosi quesiti interpretativi ed operativi pervenuti in riferimento all'applicazione del dm 13 ottobre 2016, n. 264, la circolare fornisce utili chiarimenti. Lo scopo è quello di consentire, quindi, un'uniforme applicazione ed un'univoca lettura del provvedimento, chiarendo i dubbi sui criteri indicativi per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.

I requisiti che devono essere posseduti da un materiale residuo di un processo produttivo affinché possa essere classificato come sottoprodotto e non come rifiuto sono stabiliti dall'art 184 bis del dlgs 152/2006.

Inoltre, al fine di favorire l'utilizzo di sostanze ed oggetti che derivano da un processo di produzione come sottoprodotti, il Ministero dell'Ambiente ha emanato un apposito Regolamento (dm 3 ottobre 2016, n. 264), in vigore dal 2 marzo 2017.

ALBO GESTORI AMBIENTALI: NUOVI REQUISITI RESPONSABILI TECNICI

Adottate in materia da parte del Comitato albo nazionale gestori ambientali due nuove deliberazioni:

- Deliberazione 30 maggio 2017, n. 06/ALBO/CN "Requisiti del responsabile tecnico di cui agli articoli 12 e 13 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2014, n. 120";
- Deliberazione 30 maggio 2017, n. 07/ALBO/CN "Criteri e modalità di svolgimento delle verifiche per i responsabili tecnici di cui all'articolo 13 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2014, n. 120".

La prima stabilisce i nuovi requisiti del responsabile tecnico individuati, per ciascuna categoria e classe d'iscrizione, nell'allegato "A" e le materie oggetto delle verifiche di idoneità riportate nell'allegato "C". Tale deliberazione entra in vigore il 16 ottobre 2017, data di piena operatività della disciplina dettata dagli artt. 12 e 13 del DM 120/2014.

La seconda norma, invece, fissa, in sede di prima applicazione della disciplina contenuta negli artt. 12 e 13 del DM 120/2014, le sedi e le date di svolgimento delle verifiche iniziali per i responsabili tecnici, riportate nell'allegato "A" della stessa deliberazione.

Per il Veneto la prima verifica sarà il prossimo 19 dicembre.

CONSORZIO PRIULA: PROROGATO RAVVEDIMENTO OPEROSO SUI RIFIUTI

Il Consorzio Priula, che aveva intrapreso l'iniziativa di permettere alle utenze non domestiche, principalmente ditte, che non erano ancora state intercettate da Contarina S.P.A. ai fini dell'applicazione della tariffa rifiuti urbani, di regolarizzare la loro posizione senza incorrere in sanzioni e con uno sconto nel recupero della tariffa non pagata.

Quindi entro fine anno presentando domanda e documentazione relativa a Contarina potranno evitare la messa a ruolo e l'applicazione delle sanzioni di rito.

Come aderire:

Via mail all'indirizzo contarina@contarina.it evidenziando nell'oggetto se si tratta di "R.O. Utenza non a ruolo" oppure "R.O. Verifica superfici".

- Via fax al numero 0422/725703 di Contarina precisando nell'oggetto se si tratta di di "R.O. Utenza non a ruolo" oppure "R.O. Verifica superfici"

- Via posta all'indirizzo di Contarina S.p.A. Via Donatori del Sangue, 1 – 31020 Fontane di Villorba.

Eventuali ed ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero verde di Contarina

800076611 (servizio gratuito) - 0422/916500 (da cellulare – a pagamento)

E' comunque sempre possibile recarsi presso qualsiasi Ecosportello di Contarina presente sul territorio indipendentemente da Comune di utenza per tutte le informazioni necessarie.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER GLI AUTOTRASPORTATORI

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - con comunicato dello scorso 4 luglio (allegato), ha confermato per il 2017 le misure agevolative a favore degli autotrasportatori. Le deduzioni forfetarie per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore al di fuori del Comune in cui ha sede l'impresa sono previste nella misura di 51 Euro quali spese non documentate (art.66, comma 5, primo periodo, del TUIR). Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa la deduzione sarà pari al 35% di quello riconosciuto per i trasporti oltre il territorio comunale. Viene inoltre confermata, per le imprese di autotrasporto merci conto terzi e conto proprio, il recupero massimo di 300 Euro per ciascun veicolo per le somme versate nel 2016, come contributo al Ssn sui premi di assicurazione per la responsabilità civile.

NUOVO DECRETO SULLE TERRE DA SCAVO SI VA AD UNIFICARE E SEMPLIFICARE LA MATERIA

E' in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 13 Giugno 2017 recante "Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014 Il provvedimento era stato promosso nella seduta n. 30 del Consiglio dei Ministri lo scorso 19 Maggio, va a definire un quadro normativo coerente in continuità con la legislazione comunitaria e nazionale immettendo, in un testo unico, molteplici disposizioni che vanno a disciplinare la normativa sulla gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo. Viene quindi specificato che il Regolamento oltre che ad unificare, in un'unica misura, la disciplina sulle terre da scavo va a semplificare le regole per i cantieri sotto i seimila metri cubi chiarendo, altresì, tutte le definizioni e la tempistica sulle risposte delle pubbliche amministrazioni le quali hanno specifici compiti da assolvere quali quelli di promuovere analisi e abbattere norme burocratiche, prima troppo restrittive, al fine di agevolare il trasporto dei materiali. Il Decreto, spiega una nota della Presidenza del Consiglio, "... risolve le criticità riscontrate nel tempo sia dagli operatori che dai soggetti istituzionali preposti ai controlli, consente di rafforzare la tutela ambientale e insieme la competitività delle imprese e risponde pienamente ai principi e agli obiettivi del processo verso un modello economico di tipo "circolare".

CENTRI DI REVISIONE AUTO: ANCORA SILENZI

Ancora silenzio sulla regolamentazione dei centri di revisione auto e gli artigiani ribadiscono la richiesta di un confronto urgente con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per affrontare i numerosi problemi che rischiano di paralizzare l'attività delle officine.

A sollecitare l'incontro la Casartigiani Autoriparazione preoccupata per il futuro delle imprese del settore. I centri di revisione chiedono di poter assicurare la continuità del servizio che sono chiamati a svolgere per conto dello Stato e che è strategico ai fini della sicurezza stradale e della tutela degli automobilisti.

L'Associazione lamenta la mancata risposta da parte del Ministero alle ripetute richieste di un confronto necessario a risolvere numerose criticità: a cominciare da un sistema di regole più efficaci e maggiori controlli per potenziare la qualità e la professionalità dei centri a tutela degli automobilisti, misure contro abusivismo e concorrenza sleale, revisione delle tariffe non più rinviabile per poter garantire il servizio revisioni a 16 milioni di utenti ogni anno. Questi aspetti sono in linea con gli obiettivi della Direttiva Europea sulle revisioni recepita dal Governo italiano un mese fa e con le intese raggiunte in sede di Tavolo tecnico presso la Motorizzazione. Le nuove regole sulle revisioni hanno un forte impatto non solo sulle imprese, ma anche sugli utenti e non possono prescindere dalla garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni per concorrere efficacemente alla sicurezza della circolazione stradale e alla riduzione degli incidenti. Casartigiani Autoriparazione auspica, pertanto, di essere convocata con urgenza dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per ottenere risposte concrete, affinché il settore possa essere legittimamente coinvolto nella definizione delle questioni ancora irrisolte e nella fase attuativa del decreto di recepimento della direttiva revisioni e nella stesura dei provvedimenti attuativi che disciplineranno le singole materie.

NUOVA VARIANTE NORMA CEI IMPIANTI ELETTRICI

La norma CEI 64-8;V4 è destinata a sostituire e integrare gli articoli che prescrivono "Precauzioni da prendere all'interno di un ambiente chiuso", e "Requisiti delle condutture per evitare la propagazione dell'incendio" e "Prescrizioni aggiuntive per gli ambienti di cui in 751.03.2" della Norma CEI 64-8:2012, con validità in parallelo fino al 31 dicembre 2017.

La Variante 4 riguarda la scelta dei cavi elettrici destinati ad essere incorporati in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse,

La Norma CEI 64-8, antecedente alla Variante V4, rimane in vigore in parallelo fino al 31 dicembre 2017, consentendo alle imprese di installazione impianti di poter utilizzare le norme tecniche anteriori al CPR, in presenza di un progetto o di un'autorizzazione che comprovi la data di inizio lavori.

VOUCHER: LE NUOVE REGOLE DA APPLICARE

Pù regole e limitazioni per l'utilizzo dei voucher da dieci euro. con l'emanazione della circolare 107 del 05/07/2017, l'Inps ha fornito le istruzioni relative al Contratto di prestazione occasionale previsto ed introdotto dalla legge 96/2017 in sostituzione dell'abrogato lavoro accessorio mediante voucher.

Il nuovo contratto di prestazione occasionale (PrestO), sarà utilizzabile Già dal 10/07/2017 data in cui sarà operativa la nuova procedura nella piattaforma telematica dell'Inps PrestO.

Possono fare ricorso a questa tipologia di contratto: professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, associazioni, fondazioni ed enti di natura privata che non abbiano alle proprie dipendenze più di cinque lavoratori a tempo indeterminato.

I limiti economici sono i seguenti:

- Per ciascun prestatore (lavoratore) con riferimento alla totalità degli utilizzatori (datori di lavoro), a compensi complessivamente non superiori a € 5.000
- Per ciascun utilizzatore (datore di lavoro) con riferimento alla totalità dei prestatori (lavoratori) a compensi di importo complessivamente non superiore a € 5.000
- Per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore (lavoratore) in favore di uno stesso utilizzatore (datore di lavoro) a compensi di importo non superiore a € 2.500.
- Per le categorie di prestatori titolari di pensione di vecchiaia, disoccupati, percettori di prestazione integrative del salario o di redditi di inclusione, studenti regolarmente iscritti ad un ciclo scolastico con età inferiore ai 25 anni, un singolo utilizzatore, ai fini del rispetto del limite economico di cui al punto 2) potrà computare nella misura del 75% i compensi erogati.

Gli importi sono netti e il periodo di riferimento è l'anno civile (01.01. / 31.12)

Oltre al suddetto limite economico vi è poi il limite massimo di durata che è pari a 280 ore sempre nell'anno civile.

Al fine di attivare la prestazione, va effettuata obbligatoriamente una comunicazione sul sito dell'Inps, sulla piattaforma appositamente creata (www.inps.it , al servizio: "prestazioni occasionali").

Tale attivazione prevede una preventiva registrazione sul sito sia da parte del prestatore (lavoratore) che da parte dell'utilizzatore (datore di lavoro).

Oltre agli elementi identificativi richiesti, in particolare i prestatori (lavoratori) dovranno indicare l'Iban del conto corrente bancario/postale, libretto postale o carta di credito sul quale l'Istituto provvederà entro il giorno 15 del mese successivo a quello di svolgimento della prestazione ad erogare il compenso pattuito.

L'Inps ha precisato che nel caso di errata compilazione dei dati relativi all'Iban l'Inps è esente da ogni forma di responsabilità conseguente.

In caso di mancata indicazione dell'Iban, l'Inps provvede ad erogare il compenso mediante bonifico bancario domiciliato pagabile presso gli uffici delle Poste Italiane spa. In questo caso però verranno trattenute € 2,60 sul compenso del prestatore per gli oneri di pagamento.

Tale adempimento di registrazione potrà essere svolto:

- Direttamente dall'utilizzatore / prestatore con l'utilizzo delle proprie credenziali (PIN)
- Avvalendosi di un contact center messo a disposizione dall'Inps. Anche in tal caso è necessario che l'utente risulti in possesso delle credenziali personali.

Dagli intermediari autorizzati o dai patronati (per questi ultimi per la sola registrazione del prestatore).

Una volta effettuata la registrazione da ambo le parti si può procedere con la comunicazione di attivazione della prestazione che dovrà essere effettuata almeno sessanta minuti prima dell'inizio della prestazione lavorativa.

Misura del compenso:

L'importo del compenso giornaliero non può essere inferiore alla misura fissata per la remunerazione di 4 ore lavorative, pari a € 36 netti che corrispondono a € €49,52 lordi.

In dettaglio il valore netto di un'ora è pari a € 9 che lordo corrisponde a € 12,38. in particolare i 10 euro verranno così suddivisi: 8 euro netti al lavoratore, mentre i 2 euro rimanenti finiscono all'Inps(1,75 all'Inps e 0,25 all'Inail)

Settore Agricolo: anche per il settore agricole vige le regole stabilite per tutti gli altri comparti, con la sola eccezione del compenso minimo orario, che fa riferimento al contratto nazionale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E' POSSIBILE CONSULTARE IL SITO WWW.CASARTIGIANI.TREVISO.IT O O CONTATTARE LE NOSTRE SEDI TERRITORIALI.

Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI

TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a

www.casartigiani.treviso.it

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna

C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@acsatroncade.191.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email: artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto

Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email: ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. *Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858*

Numero 3— luglio 2017. Finito di stampare 15 luglio 2017

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.n.c. - Casale sul Sile Via Nuova Trevigiana, 58 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato





**OLTRE 2000 MQ
DI SHOW ROOM**

Con l'aiuto dei nostri progettisti e interior designer puoi progettare il tuo bagno, visionando sia i prodotti esposti e sia le soluzioni presenti dei nostri cataloghi.

STAFF QUALIFICATO PER LA CONSULENZA & PROGETTAZIONE



Orari SHOWROOM: 9:00 - 12.30; 14.30 - 19:00
Aperto anche sabato pomeriggio



Consulta le nostre guide per usufruire delle agevolazioni iva al 4% e 10% oppure per le detrazioni fiscali del 50% e 65%